

Avvocati in sala macchine

Professionalità, aggiornamento continuo ed etica professionale sono la ricetta dello studio legale Garbarino Vergani per muoversi in ogni ambito del diritto marittimo

Genova - Nelle sue parole non è mai un concetto esplicitato, ma basta una chiacchierata di neppure un'ora per capire che, a dispetto della comune vulgata sul gratuito chiamo degli avvocati, alla radice della professionalità di Enrico Vergani, socio fondatore dello studio legale genovese Garbarino Vergani, piccola (dimensionalmente) realtà specializzata in shipping e materie affini e affermatasi ormai da anni a livello nazionale ed oltre, vi è un'approfondita coscienza etica del proprio mestiere. Non alternativa, ma piuttosto propedeutica ad una altrettanto approfondita conoscenza tecnica. La premessa è doverosa, perché la sintesi pedissequa di una conversazione incentrata su argomenti settoriali non darebbe ragione di un elemento invece determinante in un contesto, quello dello shipping, che lo stesso Vergani definisce, mutando un collega londinese, "close ring", in cui il rapporto di fiducia con il cliente è importante quanto il livello di specializzazione professionale.

"Uno dei nostri maggiori filoni di attività - spiega, esemplificando, l'avvocato - risiede nei finanziamenti di nuove costruzioni navali, che, a seconda dei casi, seguiamo per la parte armatoriale o come consulenti di istituti di credito; un ambito in cui, parallelamente alla stretta nell'erogazione del credito e alla crisi economica, i contenziosi sono cresciuti esponenzialmente nell'ultimo anno e mezzo. Ogni caso è a sé, ma è un dato di fatto che molti di questi, se non pretestuosi, comunque non arriverebbero



Vergani di fronte ad un'opera d'arte che ironizza sulla crisi

a niente con una lite giudiziaria, per cui spesso preferiamo consigliare al cliente una 'brutta transazione' piuttosto che una 'bella causa'. È una linea che per noi spesso significa meno lavoro oggi ma più credibilità domani".

Il *credit crunch* ha avuto anche altri effetti sull'attività degli studi legali specializzati: "A fronte di una cospicua contrazione del credito deliberato dagli istituti finanziari è naturalmente cresciuto sensibilmente il lavoro di ringiozazione dei piani di finanziamento. E, passato il periodo di blocco quasi totale, ora che si intravede una certa ripresa del credito, mi sembra di scorgere da parte del sistema bancario un approccio più equilibrato, certo aiutato dal crescente grado di integrazione, ma segno anche di una maggiore consapevolezza e di maggior interesse e curiosità intellettuale per il settore shipping. E certo, comunque,

che la crisi, anche al di fuori del settore finanziario, abbia portato ad un più frequente ricorso alla consulenza di professionisti legali anche per attività prima ritenute ordinarie" prosegue Vergani. Lo studio, non a caso, è specializzato in ogni attività inerente lo shipping e le attività di trasporto, dalla consulenza in caso di sinistri marittimi - "che possiamo trattare sotto le diverse prospettive dell'assicuratore corpi, del P&I o dell'armatore" - alla gestione di contenziosi in materia di commercio internazionale.

Difficile riassumere in poche righe le competenze necessarie e via via maturate dai professionisti di Garbarino Vergani, ma alla conoscenza dell'inglese, *koine* del diritto marittimo, e alla dimestichezza nelle materie multigiurisdizionali, l'avvocato affianca altri requisiti primari: "Mi piace pensarci come avvocati da sala macchine, vale a dire dotati di una conoscenza anche diretta ed empirica, (oltreché, naturalmente, professionale) di determinate tematiche. Una qualità molto utile quando ci si trova a gestire situazioni anche umanamente complesse come sinistri o sequestri. E ritengo indispensabile l'aggiornamento continuo della nostra professionalità".

Inevitabile a questo punto un commento sulle Rotterdam Rules (*Ship2Shore n.34 e 40/2009*): "La nuova convenzione ha l'indubbio merito di affrontare con grande serietà la materia trasporto internazionale in chiave moderna e completa. Certo, bisogna poi vedere quali paesi (e in quanto tempo) la ratificheranno - non dimentichiamo quanto

avvenuto con le regole di Amburgo - e capire come sarà applicata dalle varie corti. Il valore principale del sistema dell'Aia-Visby risiede proprio nel fatto di essere universalmente consolidato. Un dato non indifferente in un settore i cui protagonisti sono gli assicuratori e, di conseguenza, la valutazione dei rischi".

Ultimo argomento di conversazione, alle Rotterdam Rules collegate nella misura in cui le istituzioni italiane e l'opinione pubblica sembrano ignorare la portata di una simile riforma (ma in generale del commercio internazionale), riguarda il peso 'politico' dei marittimi italiani, apprezzati internazionalmente (Garbarino Vergani annovera non sporadicamente anche diversi armatori stranieri fra i suoi clienti), ma apparentemente poco 'rilevanti' in patria: "È vero, manca da parte nostra un atteggiamento lobbistico, che spesso risulterebbe necessario per ovviare ai numerosi problemi di certezza del diritto del nostro ordinamento, spesso regolato da contraddittorie circolari operative o da norme scollegate dalla realtà e dalle esigenze del mercato che dovrebbero disciplinare. D'altro canto, senza voler sollevare polemiche, mi sembra che AIDIM (Associazione Italiana di Diritto Marittimo) sia poco incisiva, perché spesso autoreferenziale e rigida all'evoluzione del settore".

Andrea Moizo



1921

Ignazio Messina & C.

Ignazio Messina & C.

Via G. D'Annunzio, 91 - 16121 GENOVA
 Telefono: 010 53961 - Fax: 010 5396264

E-mail: info@messinainline.it - Internet: http://www.messinainline.it